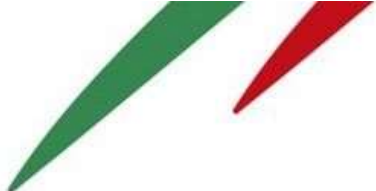




Sede di Gerusalemme

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "Sostenere lo sviluppo socio-economico delle comunità vulnerabili in Palestina, valorizzando le aree con comunità cristiane - AID 013275" a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

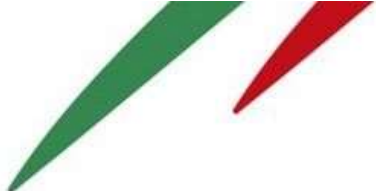
Bando affidato
(Codice AID:013275/01/0)



ALLEGATI

A1_Modello Proposta Esecutiva
A1a_Modello di Quadro Logico
A1b_Piano Finanziario Iniziale_Rapporto Intermedio_Finale_Modifiche
A1c_Modello di Cronogramma
A2_Modello di Accordo di Partenariato
A2b Lettera impegno a costituirsi in ATS
A3_Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco
A4_Modello di Domanda di partecipazione e informazione ai fini della richiesta della certificazione antimafia
A4a_Schema controlli antimafia
A5_Dichiarazione di esclusività
A6_Modello di Garanzia fideiussoria anticipo
A7_Modello di Contratto
A7b_Informativa sul trattamento dei dati personali - Contratto
A8_Vademecum revisore esterno
A8a_Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
A8b_Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente Esecutore e Partner
A8c_Modello di Relazione del Revisore Esterno
A8d_Modello di Allegato Relazione del Revisore Esterno
A9_Modello di Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio e Finale
A10_Modello Verbale di consegna trasferimento beni
A11_Modello di Lettera richiesta di sospensione
A12_Informativa sul trattamento dei dati personali - Avviso per l'affidamento di un'iniziativa di cooperazione e organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014
A13_Griglia di valutazione
2. Manuale di Gestione e Rendicontazione

Gerusalemme, 19 marzo 2025



TERMINOLOGIA

Ente esecutore: OSC iscritta all'elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014 che realizza l'iniziativa affidata.

Soggetto Proponente: OSC iscritta all'elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014 che presenta come capofila la proposta esecutiva.

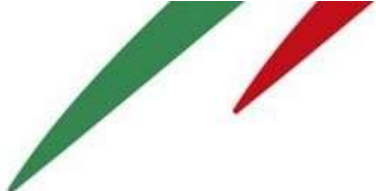
ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS costituita con conferimento di mandato speciale con rappresentanza, e una o più OSC mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014. La OSC Capofila e mandataria sottoscrive il contratto con AICS ed è unica responsabile nei confronti di AICS.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente Esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS.

L'Ente Esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente Esecutore, che si assumono la responsabilità della scelta del partner.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentato dall'Ente Esecutore-OSC.



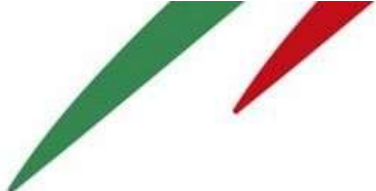
Il presente Avviso è pubblicato sul sito AICS della Sede Estera di Gerusalemme e sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede. La sede AICS di Gerusalemme, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017 e modifica successiva con Delibera n. 50/2018 e delle modalità specificate nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (parte integrante della documentazione fornita alle OSC nell'Avviso).

La sede AICS di Gerusalemme si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle Proposte esecutive ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

SOMMARIO

Sommario

ALLEGATI	2
TERMINOLOGIA.....	3
SOMMARIO.....	5
1. AUTORITÀ CONTRAENTE.....	7
2. LINGUA UFFICIALE.....	7
3. TITOLO DELL'INIZIATIVA	7
4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	7
4.1 Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte progettuali	9
4.2 Contesto.....	10
4.3 Aree di intervento	11
4.4 Contenuti dell'iniziativa.....	11
4.5 Tematiche trasversali: OCSE DAC e Rio Markers	21
4.6 Destinatari dell'intervento	22
4.7 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	22
4.8 Coordinamento e integrazioni con altri programmi.....	24
4.9 Meccanismi di Coordinamento tra AICS e OSC Esecutrici	25
4.10 Visibilità e Comunicazione	25
4.11 Monitoraggio Intermedio e Valutazione Finale	26
5. DURATA.....	27
6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO.....	27
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	27
8. CRITERI di ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI.....	28
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA.....	30
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	30
11. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	30
12. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	31
13. TUTELA DELLA PRIVACY	31
14. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	31
15. STIPULA DEL CONTRATTO	32
16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	33
17. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO.....	34
18. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA	37
19. DISPOSIZIONI FINALI.....	37



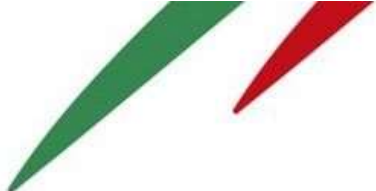
Con il presente Avviso (Bando affidato), la Sede estera di Gerusalemme dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare gli Enti esecutori per l'affidamento della realizzazione di progetti nell'ambito dell'Iniziativa denominata "Sostenere lo sviluppo socio-economico delle comunità vulnerabili in Palestina, valorizzando le aree con comunità cristiane - AID 013275".

L'iniziativa in questione è stata approvata con Delibera del Comitato Congiunto n. 9 del 313 febbraio 2025 per un importo complessivo di 2.500.000,00 EUR in affidamento in loco a OSC Italiane - art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 L. 125/2014; Procedure: delibere n. 8 del CC n. 1 /2017, e n. 50 del CC n.1/2018.

L'Avviso è stato redatto in conformità con il documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8/2017 e modificato con Delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo, formulate dall'AICS, alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i Grant nell'ambito delle PRAG.

Ove ritenuto opportuno il Titolare di Sede ha consentito l'inserimento di integrazioni e modifiche alla documentazione prevista dalla Delibera n.50/2018 sulla base dei modelli previsti dalle Procedure Generali approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71/2020, al fine di adottare una logica di progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti fondata su approccio RBM.

La sede estera AICS di Gerusalemme riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC italiane in Palestina, nelle tematiche oggetto del presente avviso attraverso iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori. Per questo motivo, si ritiene che, grazie alle competenze tecniche dimostrate e alla capacità di concertazione acquisita, le OSC siano in grado di partecipare efficacemente alla realizzazione dell'Iniziativa.



1. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la sede AICS di Gerusalemme e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede estera.

2. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

3. TITOLO DELL'INIZIATIVA

“Sostenere lo sviluppo socio-economico delle comunità vulnerabili in Palestina, valorizzando le aree con comunità cristiane - AID 013275”

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

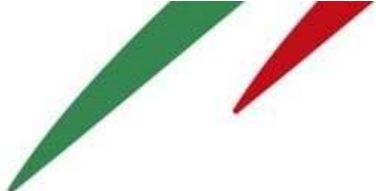
L'obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire allo sviluppo socioeconomico dei gruppi più vulnerabili della popolazione palestinese, in particolare nelle aree in cui sono presenti le comunità cristiane.

L'iniziativa proposta si inserisce all'interno di un ampio portfolio di azioni della Cooperazione Italiana destinate a sostenere lo sviluppo socioeconomico della Palestina, in questo caso con un focus sul rafforzamento e la tutela delle comunità cristiane presenti sul territorio. Sebbene rappresenti una porzione ridotta della popolazione, questa comunità ha radici storiche e culturali profonde nel territorio e la sua presenza continua a essere cruciale per il tessuto sociale ed economico della regione. Le difficoltà derivanti dall'emigrazione, dalla marginalizzazione e dalle pressioni sociopolitiche, accentuate dal conflitto israelo-palestinese, minacciano seriamente la permanenza di questa comunità nella sua terra d'origine.

Il principale riferimento nei termini dell'Agenda 2030 dell'ONU è l'Obiettivo 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile”, integrato dagli Obiettivi 10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”, 11 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, e 12 “Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo” meglio declinato dal 12.5 “ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo”.

L'intervento dovrà inoltre contribuire alla creazione di società inclusive e giuste, attraverso la promozione della coesione sociale e la lotta ad ogni forma di discriminazione, dedicando un'attenzione specifica a raggiungere e proteggere i diritti delle minoranze e dei gruppi più vulnerabili e svantaggiati in Palestina, tra cui le donne, i minori e le persone con disabilità.

La presente proposta si prefigge di rispondere alle esigenze specifiche dei gruppi più vulnerabili nelle aree a presenza cristiana in Palestina, concentrandosi in particolare sul rafforzamento delle



opportunità economiche tramite la creazione di posti di lavoro dignitosi e il supporto dell'economia circolare. La strategia prevede il rafforzamento delle capacità imprenditoriali, mettendo a disposizione delle comunità svantaggiate palestinesi reti commerciali e opportunità di finanziamento. In aggiunta, la creazione di opportunità di impiego rappresenta un elemento chiave della proposta. Attraverso la formazione professionale, il supporto a piccole e medie imprese locali, nonché l'incentivazione di settori strategici per lo sviluppo economico della regione, si mira a favorire l'accesso al lavoro per i gruppi più svantaggiati, nelle aree in cui sono presenti le comunità cristiane. L'intervento punta a sostenere la sopravvivenza di queste comunità, ma anche a contribuire al più ampio processo di sviluppo delineato dall'Autorità Palestinese (AP), migliorando le opportunità occupazionali per tutti i cittadini palestinesi.

Il progetto si inserisce, inoltre, nel quadro delle politiche di sviluppo nazionali, come la National Policy Agenda e il National Development Plan, che pongono particolare enfasi sull'inclusività sociale ed economica. L'iniziativa si propone di migliorare l'accesso delle comunità palestinesi svantaggiate a risorse, mercati e opportunità di crescita, consolidando il tessuto sociale ed economico palestinese. L'iniziativa risulta inoltre essere in linea con la National Strategy for Solid Waste Management (2017-2023).

L'iniziativa risponde anche alle priorità espresse nei recenti documenti redatti dall'Autorità Palestinese, in particolare *Build Palestine* e i seguenti due pilastri:

- 2.10 – riforma e trasformazione istituzionale: promuovere lo sviluppo economico attraverso una crescita guidata dal settore privato; istituzione di un'unità di partenariato pubblico-privato (PPP) all'interno del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale, e approvazione della legge sui PPP per consentire investimenti in partenariati pubblico-privati a tutti i livelli (sia centrale che locale).
- 4.2 - programma di sviluppo economico omnicomprensivo della Palestina - trasformare la struttura economica e la sostenibilità: creare un'economia sostenibile, resiliente e circolare in Palestina, competitiva a livello regionale e globale e rispettosa dell'ambiente, attraverso progetti come parchi solari e nuove comunità e città sostenibili ed economiche.

Il rafforzamento dell'accesso al lavoro e alle opportunità di impiego contribuisce inoltre alla stabilità e allo sviluppo sostenibile della regione nel lungo periodo, riducendo le cause dell'emigrazione delle minoranze e migliorando le prospettive di crescita e sviluppo per tutti gli abitanti. Un'economia più solida e inclusiva, infatti, non solo sostiene la permanenza della comunità cristiana, ma favorisce anche la resilienza dell'intero tessuto sociale palestinese, creando un ambiente di maggiore prosperità per l'intera popolazione.

4.1 Presentazione del Lotto e limiti di presentazione delle proposte progettuali

La componente da affidare alle OSC, oggetto del Bando, è composta da n. 2 lotti, finanziata per un importo totale di 2.500.000,00 EUR così suddiviso:

Lotto Uno	Importo massimo
Sviluppo e potenziamento di filiere di riciclo basati sui principi dell'economia circolare;	1.500.000,00 EUR

Lotto Due	Importo massimo
Creazione di nuove opportunità professionali e sbocchi occupazionali attraverso la promozione di reti turistiche sostenibili, valorizzando l'identità culturale e il patrimonio artistico palestinese	1.000.000,00 EUR

La proposta progettuale dovrà riguardare **esclusivamente uno dei due lotti**. Non sarà possibile presentare proposte che includano entrambi i lotti, in quanto essi sono alternativi tra loro.

Una Organizzazione della Società Civile (OSC) **può presentare solo un (1) Progetto in qualità di Soggetto Proponente/Ente Esecutore oppure partecipare ad un (1) progetto in qualità di Partner. Tale criterio si applica anche se l'Iniziativa è presentata in ATS.**

Se ad esempio, una OSC presenta una (1) proposta esecutiva come Soggetto proponente, non può essere partner di un'altra proposta (1) presentata come Soggetto proponente da un'altra OSC.

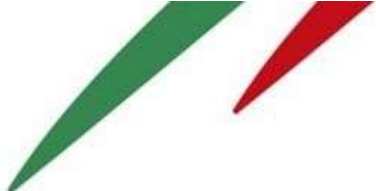
Tale indicazione è da considerarsi valida a livello di bando. Una OSC che figura come Soggetto Proponente/Ente Esecutore o Partner in un lotto, non può essere presente nell'altro lotto; i partner locali possono essere inclusi in più proposte progettuali.

Le OSC sono incoraggiate a costituire partenariati, anche in ATS utilizzando la modulistica prevista dal presente Bando, che apportino valore aggiunto alla proposta esecutiva e a stipulare accordi di partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate. **Nell'ipotesi di partenariati, è obbligatorio prevedere il coinvolgimento di almeno un (1) partner locale che opera secondo la normativa vigente.**

Si rimanda al paragrafo 4.7 del presente avviso per ulteriori indicazioni sulla possibile composizione del partenariato.

Con riferimento alle dotazioni finanziarie, si specifica che il valore massimo del finanziamento per ogni singolo progetto, anche se presentato in ATS, è pari a:

- **Lotto 1: 1.500.000,00 EUR**
- **Lotto 2: 1.000.000,00 EUR**



Verrà stilata una graduatoria dalla Commissione di Valutazione nominata in base alla valutazione delle proposte progettuali e in applicazione della Griglia di Valutazione adottata dal presente Avviso.

Si richiama inoltre attenzione al rispetto di specifiche indicazioni nella strutturazione dei massimali di spesa per il Piano finanziario, come indicato nelle linee guida al Piano Finanziario allegato A1b-Modello Piano Finanziario.

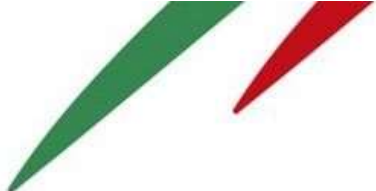
4.2 Contesto

La situazione socio-economico-politica in Palestina continua a essere caratterizzata da un clima di forte instabilità e da sfide strutturali che ostacolano lo sviluppo economico e sociale del Paese. Il conflitto, intensificatosi dopo gli eventi del 7 ottobre 2023, ha avuto e continua ad avere un impatto devastante sulla popolazione, con effetti senza precedenti sull'economia palestinese. L'inasprimento delle restrizioni ai movimenti ha ulteriormente compromesso la stabilità economica, limitando l'accesso ai mercati e ostacolando le attività commerciali. Le chiusure stradali, l'aumento dei controlli ai checkpoint e le limitazioni alla circolazione di persone e merci hanno reso più difficile il normale svolgimento delle attività produttive, con ripercussioni particolarmente gravi sui settori del commercio e dei servizi. La Cisgiordania ha subito una contrazione del PIL del 22% nel quarto trimestre del 2023, con una riduzione complessiva del 2,5% per l'intero anno, aggravata dalla cancellazione di oltre 170.000 permessi di lavoro per palestinesi impiegati in Israele, che rappresentavano circa il 20% della forza lavoro della Cisgiordania. La perdita di questi redditi ha avuto un effetto a catena sull'economia locale, con una drastica riduzione dei consumi e una crisi nel settore privato: l'86,5% delle industrie ha riportato un calo della capacità produttiva, mentre il 95,5% delle imprese ha registrato una riduzione delle vendite, segnalando una forte contrazione della domanda interna. Il tasso di disoccupazione in Palestina è aumentato significativamente, passando dal 24% nel quarto trimestre del 2022 al 29,7% nel quarto trimestre del 2023, con effetti a catena sulla domanda interna e sulla capacità di spesa delle famiglie, aggravando ulteriormente la crisi economica.

Il settore turistico in Palestina ha storicamente rappresentato una componente fondamentale dell'economia locale, tuttavia, gli eventi successivi al 7 ottobre 2023 hanno avuto un impatto significativo sul settore.

Per favorire la ripresa e creare nuove opportunità professionali, diventa prioritario promuovere reti turistiche sostenibili, valorizzando l'identità culturale e il patrimonio artistico palestinese. In questo contesto, i partenariati pubblico-privati (PPP) possono rappresentare un modello efficace per rafforzare le infrastrutture turistiche, migliorare l'accessibilità dei siti di interesse e promuovere esperienze di turismo responsabile che generino benefici diretti per le comunità palestinesi. Il potenziamento del turismo sostenibile, insieme all'adozione di partenariati pubblico-privati (PPP), potrebbe rafforzare le infrastrutture turistiche e migliorare la competitività delle imprese locali, contribuendo a favorire la ripresa economica.

I partenariati pubblico-privati (PPP) giocano un ruolo chiave anche nella gestione dei rifiuti tramite il concetto di economia circolare e gestione sostenibile dei rifiuti, i quali emergono come strumenti



strategici per contribuire alla ripresa economica. L'approccio di gestione integrata dei rifiuti solidi (ISWM), è stato introdotto in Palestina per affrontare il crescente problema dei rifiuti urbani e promuovere pratiche di recupero sostenibile. Attualmente, la composizione dei rifiuti in Cisgiordania è così suddivisa: 46,35% organico, 16,35% plastica, 14,13% carta, metallo 2,37%, vetro 1,69% e 19,11% altri materiali¹. Tuttavia, il sistema di gestione dei rifiuti è ancora ostacolato dalla mancanza di infrastrutture adeguate, dalla limitata partecipazione del settore privato e dalle restrizioni alla movimentazione di beni e servizi.

L'implementazione di un'economia circolare su larga scala potrebbe rappresentare una soluzione efficace per stimolare la crescita economica, migliorare la gestione dei rifiuti e creare nuove opportunità di impiego, specialmente nelle aree vulnerabili. In particolare, tale concetto risulta valido per il potenziamento del settore privato che già ora è impegnato nella raccolta e trattamento di rifiuti per la loro reintroduzione nel processo produttivo del paese o per l'esportazione.

4.3 Aree di intervento

L'iniziativa potrà essere realizzata in **Cisgiordania (inclusa Area C) e/o Gerusalemme Est**, con particolare focus nelle aree in cui sono presenti **comunità cristiane**.

Si fa inoltre presente che in qualunque caso **il Soggetto Proponente deve allegare alla documentazione di progetto la/le lettera/e di supporto/gradimento da parte della/e Autorità Locali**, in cui viene espresso parere favorevole alla realizzazione delle attività previste.

La/Le lettera/e (in formato libero) - una per ogni Autorità locale di riferimento nel caso di più enti coinvolti nella progettualità - deve/devono riportare il titolo del progetto, gli obiettivi e risultati attesi e qualsivoglia altra informazione ritenuta rilevante al fine di rendere evidente il livello di informazione fornito alla/e Autorità locale/i.

4.4 Contenuti dell'iniziativa

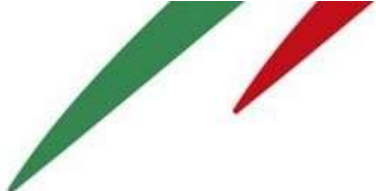
L'**Obiettivo Generale (Impatto)** dell'iniziativa è quello di contribuire allo sviluppo socioeconomico tramite la creazione di opportunità di impiego dignitose per i gruppi più vulnerabili della popolazione palestinese, con particolare focus nelle aree in cui sono presenti comunità cristiane.

L'iniziativa mira a rafforzare un sistema integrato, formato da autorità (centrali e locali) e attori della società civile italiana e locale, al fine di garantire l'accesso al mercato del lavoro tramite la creazione di opportunità di impiego per le comunità marginalizzate e vulnerabili della Cisgiordania, in particolare donne, persone con disabilità e giovani, **nelle aree con presenza di comunità cristiane**.

L'Obiettivo Generale (Impatto) dell'iniziativa verrà raggiunto attraverso due distinti **Obiettivi Specifici (Outcome)**:

Outcome 1 - Sviluppo e potenziamento di filiere di riciclo basati sui principi dell'economia

¹ Data Book on Solid Waste Management in Palestina, version 3 "2022", MoLG-JICA Project (2023)



circolare;

Outcome 2 – Creazione di nuove opportunità professionali e sbocchi occupazionali attraverso la promozione di reti turistiche sostenibili, valorizzando l'identità culturale e il patrimonio artistico palestinese.

Come già indicato precedentemente, il presente bando è costituito da **n. 2 lotti**, uno per ciascuno degli Outcome menzionati. La proposta progettuale dovrà riguardare esclusivamente uno dei due outcome / lotti. Non sarà possibile presentare proposte che includano entrambi i lotti, in quanto essi sono alternativi tra loro.

Le proposte di progetto potranno utilizzare gli indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Specifico (Outcome) e, ove applicabile, i Risultati:

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS)

Outcome 1:

Goal: 10 Target: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

Goal: 11 Target: 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

Goal: 12 Target: 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

Goal: 12 Target: 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

Outcome 2:

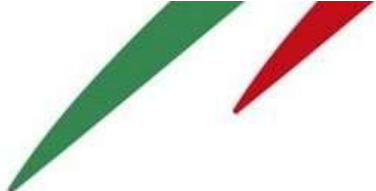
Goal: 8 Target: 8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

Goal: 10 Target: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

Goal: 11 Target: 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

Goal: 11 Target: 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

Goal: 12 Target: 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo



In riferimento agli OSS sopra elencati, è consentita la possibilità di utilizzare in aggiunta altri Target e relativi indicatori per misurare l'Obiettivo Specifico e definire i Risultati, a condizione che si integrino e risultino complementari alla logica e strategia d'intervento RBM del progetto proposto dal soggetto proponente.

Outcome 1 – Lotto 1. Sviluppo e potenziamento di filiere di riciclo basati sui principi dell'economia circolare

Lo sviluppo socioeconomico basato sull'economia circolare rappresenta un approccio innovativo e sostenibile per affrontare le sfide legate alla gestione dei rifiuti, puntando sulla valorizzazione delle risorse e sulla riduzione degli sprechi.

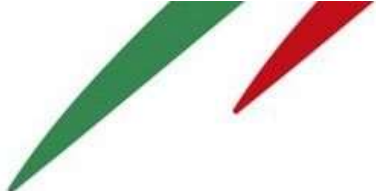
L'individuazione e il potenziamento di una filiera già esistente del rifiuto costituiscono un elemento chiave di questa strategia, fornendo supporto ai diversi attori coinvolti nei processi di produzione, raccolta, conferimento e trattamento dei rifiuti. Questo intervento mira ad incrementare il riciclo, la produzione e utilizzo di materia prima secondaria, rafforzando al contempo le capacità delle comunità locali, del settore privato e delle autorità pubbliche nella gestione del settore.

Un elemento cruciale del progetto è la creazione di nuove opportunità lavorative lungo l'intera filiera. L'approccio adottato integra sostenibilità ambientale, innovazione e crescita economica, favorendo l'inclusione sociale e garantendo benefici duraturi per le comunità coinvolte, in particolare per quelle con presenza di comunità cristiane.

Il modello proposto è sistematico e innovativo, promuovendo un modello di economia circolare che valorizza le risorse e riduca gli sprechi attraverso un intervento integrato. Al centro di questa iniziativa vi è l'identificazione di almeno una filiera del rifiuto già esistente, realizzata tramite un'accurata analisi e mappatura dei flussi di rifiuti, per individuare opportunità concrete di riciclo, riutilizzo, valorizzazione e produzione di materia prima secondaria. L'obiettivo è privilegiare soluzioni che favoriscano il riutilizzo dei rifiuti all'interno del sistema produttivo locale come materia prima secondaria, riducendo la dipendenza dall'esportazione. Pur privilegiando il rafforzamento delle filiere esistenti, si valuterà anche la possibilità di crearne di nuove.

Particolare attenzione sarà dedicata alle imprese private che, integrando materiali riciclati nei propri processi produttivi, rappresentano una leva strategica per chiudere il cerchio della filiera. Queste imprese saranno supportate per favorire l'innovazione e la sostenibilità, contribuendo a creare un sistema più resiliente e sostenibile, anche attraverso partenariati pubblico-privati (PPP). Saranno migliorate le infrastrutture di filiera esistenti o ne saranno create di nuove, come ad esempio centri di raccolta, impianti di trattamento e sistemi per una gestione efficiente dei rifiuti, tra cui la distribuzione di contenitori e l'acquisto di veicoli adeguati. Nell'individuazione delle imprese sarà prioritario il potenziamento di quelle realtà già impegnate nel valorizzare materiale riciclato.

Di seguito si elencano altri esempi non esaustivi di risultati attesi, che a discrezione del soggetto proponente potranno essere inclusi nella logica della proposta:

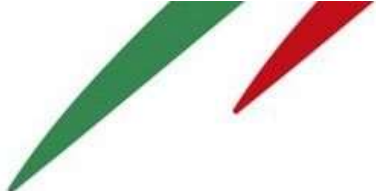
- 
- Rafforzate le competenze tecniche degli operatori attraverso corsi di formazione e supporto post formativo (*Post training support*) sui principi dell'economia circolare e nello specifico nella gestione integrata dei rifiuti e la sua ottimizzazione. Questo intervento potrà includere anche il rafforzamento della governance pubblica, con supporto alle autorità locali per la pianificazione, regolamentazione e supervisione delle filiere. L'obiettivo è creare un sistema integrato, trasparente e resiliente.
 - Promossa una cultura della sostenibilità ambientale tramite campagne di sensibilizzazione per la popolazione incoraggiando pratiche virtuose come la riduzione, il riuso e il riciclo dei materiali, contribuendo a un cambiamento culturale nel modo di gestire i rifiuti.
 - Potenziata la gestione dati e il tracciamento dei flussi di rifiuti mediante strumenti informatici a supporto dell'ottimizzazione dei processi e a garanzia di maggiore trasparenza. Soluzioni digitali innovative potranno essere utilizzate per monitorare l'intervento e per migliorare l'efficienza del sistema ad integrazione di quanto già presente a livello dell'autorità pubblica.
 - Creato un meccanismo di coordinamento tra attori impegnati nell'economia circolare lungo tutta la filiera, includendo operatori informali, cooperative e imprese anche sociali, come anche le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Esempi di settori di intervento/filiera:

- **Filiera agro-alimentare:** Coinvolgimento di produttori agricoli (imprese e cooperative), intermediari, mercati all'ingrosso e consumatori per ridurre gli sprechi di cibo lungo la filiera (dal campo alla tavola). Raccolta dei rifiuti organici e conferimento presso impianti di compostaggio, preferibilmente gestiti dagli stessi agricoltori, per generare compost da riutilizzare in agricoltura, chiudendo così il cerchio della filiera.
- **Rifiuti plastici:** Raccolta differenziata presso centri urbani o mercati, conferimento ai centri di trattamento per il riciclo e supporto ad aziende che riutilizzano plastica riciclata nella produzione di nuovi beni (es. imballaggi, tessuti tecnici).
- **Rifiuti elettronici:** Raccolta di dispositivi elettronici obsoleti, estrazione e trattamento dei materiali recuperabili (es. metalli preziosi), reintroduzione dei materiali nei processi produttivi di elettronica o altre industrie.
- **Carta e cartone:** Raccolta di carta e cartone da uffici, scuole, imprese e abitazioni per il conferimento presso impianti di riciclo che trasformano i materiali in nuovi prodotti.

Outcome 2 – Lotto 2. Creazione di nuove opportunità professionali e sbocchi occupazionali attraverso la promozione di reti turistiche sostenibili, valorizzando l'identità culturale e il patrimonio artistico palestinese.

L'Outcome 2 mira a rafforzare le reti turistiche sostenibili per favorire lo sviluppo economico e sociale della Palestina, integrando diversi elementi strategici per potenziare il sistema turistico locale nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e tutela dei diritti



umani.

Il turismo sostenibile rappresenta una leva strategica per lo sviluppo socioeconomico della Palestina, soprattutto in un contesto caratterizzato da limitazioni nella mobilità, restrizioni economiche e marginalizzazione. Un approccio basato sulla sostenibilità ambientale, la protezione sociale e il rispetto dei diritti umani applicato al settore turistico rappresenta un'opportunità di inclusione e resilienza, mitigando al contempo i rischi legati allo sfruttamento economico e alla perdita dell'identità culturale.

L'obiettivo dell'iniziativa è rafforzare un modello di turismo sostenibile che non solo generi un impatto economico e opportunità di impiego per i gruppi più vulnerabili ma che al contempo tuteli il patrimonio storico e artistico palestinese e garantisca protezione sociale, salvaguardando l'autenticità delle comunità locali e garantendo la loro partecipazione attiva e autodeterminazione nella gestione delle risorse turistiche.

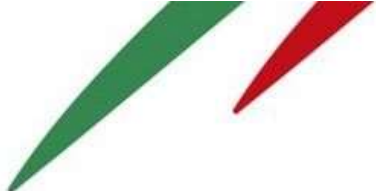
La riqualificazione delle strutture ricettive e dei servizi turistici sarà un elemento centrale per migliorare la qualità dell'accoglienza e generare nuove opportunità di impiego, soprattutto per donne, giovani e persone con disabilità, assicurando condizioni di lavoro dignitose e accessibili. Allo stesso tempo, si favorirà l'adozione di pratiche sostenibili, come la gestione efficiente delle risorse naturali, la riduzione degli sprechi e l'utilizzo di energie rinnovabili, per ridurre l'impatto ambientale e promuovere un modello turistico resiliente e inclusivo.

Attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità locali, il progetto garantirà che il turismo non solo valorizzi il patrimonio storico e artistico palestinese, ma diventi uno strumento di protezione sociale e di autodeterminazione per la popolazione. L'inserimento lavorativo in settori legati al turismo e alla cultura, il recupero e la tutela dei siti storici e religiosi, la promozione dell'artigianato tradizionale contribuiranno a rafforzare l'identità culturale delle comunità, contrastando fenomeni di espropriazione culturale e rafforzando il legame con il territorio. La creazione di itinerari culturali e naturalistici, sviluppati in collaborazione con le comunità, permetterà di diversificare l'offerta turistica, garantendo un'alternativa sostenibile al turismo di massa e valorizzando percorsi meno battuti ma ricchi di significato storico e sociale.

Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo, la presente iniziativa mira a costruire un sistema turistico equo e accessibile, che rafforzi la resilienza delle comunità locali, migliorando la qualità delle strutture e dei servizi turistici nel rispetto dell'ambiente e della dignità delle persone.

Esempi di settori di intervento:

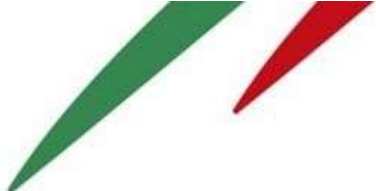
- **Restauro e tutela dei siti storici e religiosi**, con il coinvolgimento delle comunità locali nella conservazione e valorizzazione del patrimonio, creando un legame diretto tra il turismo e la protezione della cultura e della storia palestinese.
- **Sostenibilità delle strutture ricettive e dei servizi turistici**, inclusi la raccolta e gestione dei rifiuti, la gestione delle risorse naturali, l'adozione di energie rinnovabili e la creazione di servizi di emergenza, segnaletica e informazioni turistiche accessibili.
- **Garantire l'accessibilità per le persone con disabilità**, attraverso la progettazione e l'adattamento di strutture e percorsi che siano inclusivi per tutte le persone, assicurando che il turismo sia un'opportunità per tutti, senza esclusioni.
- **Riqualificazione delle strutture ricettive** con criteri di accessibilità e sostenibilità ambientale, creando un'offerta turistica che rispetti gli standard internazionali di qualità e accoglienza, migliorando la competitività del settore turistico palestinese.

- 
- **Creazione di percorsi turistici alternativi**, inclusi itinerari pedonali e ciclabili, che permetteranno di esplorare il patrimonio culturale e naturale in modo sostenibile, promuovendo il turismo responsabile e riducendo l'impatto sul territorio.
 - **Programmi di formazione per guide turistiche e operatori del settore**, in linea con i programmi nazionali di riferimento, incentrati su turismo responsabile, gestione etica e diritti dei lavoratori, con l'obiettivo di aumentare la professionalità del settore e promuovere un turismo rispettoso delle persone e del territorio, includendo anche supporto post-formazione (*Post-training support*).
 - **Iniziative per la promozione dell'artigianato e dei prodotti locali**, sostenendo il rafforzamento delle filiere produttive locali e l'integrazione dei prodotti tipici nel circuito turistico, creando nuove opportunità di lavoro per le comunità locali e valorizzando l'identità culturale palestinese.
 - **Strategie di marketing territoriale** per valorizzare l'identità palestinese, promuovendo il turismo locale e differenziandolo dall'offerta israeliana, aumentando la competitività delle destinazioni turistiche palestinesi e attirando un turismo responsabile e consapevole.

Di seguito, si riportano l'impatto e gli outcome, che dovranno essere utilizzati per compilare il quadro logico allegato (A1a_Modello Quadro Logico) .

Gli Enti Esecutori delle proposte presentate sono liberi di individuare i risultati attesi, che dovranno essere massimo tre (3) e le attività, formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con gli obiettivi attesi. Al fine di rendere comprensibile la strategia e la complessità dell'intervento si richiede di includere nella proposta esecutiva la **Teoria del Cambiamento (ToC)** intesa come una descrizione o un'illustrazione di come e perché ci si aspetta che un cambiamento desiderato avvenga in un particolare contesto. L'Ente Esecutore può rappresentarla anche attraverso un diagramma che mostri le connessioni tra interventi e risultati, i percorsi causali e le catene di risultati, e comunque descrivere la ToC nelle sezioni 3, 4 e 5 della Proposta Esecutiva.

	Logica dell'Intervento - Obiettivi	Indicatori
Impatto - Obiettivo Generale	Migliorato lo sviluppo socio-economico tramite la creazione di opportunità di impiego per i gruppi più vulnerabili della popolazione palestinese, con particolare focus nelle aree in cui sono presenti le comunità cristiane.	
Outcome - Obiettivi specifici	OS 1 -Sviluppo e potenziamento di filiere di riciclo basati sui principi dell'economia circolare; OS 2 – Creazione di nuove opportunità professionali e sbocchi occupazionali attraverso la promozione di reti turistiche sostenibili, valorizzando l'identità culturale e il patrimonio artistico palestinese	Indicatore OS1: Tasso di riciclaggio nazionale o regionale o municipale, tonnellate di materiale riciclato (percentuale) <i>Fonte:</i> - ToC AICS https://www.aics.gov.it/settori-di-intervento/efficacia-e-valutazione-delle-iniziative-di-cooperazione/ - EU https://capacity4dev.europa.eu/resources/results-indicators/circular-economy/results-indicators_en Indicatore OS2: Numero di nuovi posti di lavoro creati nel settore turistico sostenibile e nelle attività collegate. <i>Fonte:</i> - https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/tourism/eu-funding-and-businesses/funded-projects/sustainable/indicators_en - https://www.unwto.org/tourism-statistics/statistical-framework-for-measuring-the-sustainability-of-tourism



Tenendo come riferimento l'impatto e gli outcome sopraesposti, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato *A1_Modello Proposta Esecutiva* dove nelle sezioni 4 e 5 (4 - Logica e strategia d'intervento - Obiettivi / 5 - Logica e strategia d'intervento - Risultati) sono precisate ulteriormente le informazioni richieste rispetto ai valori di baseline e target per gli indicatori, oltre che per le Fonti di Verifica dei medesimi

i.) In corrispondenza dell'**Impatto - Obiettivo Generale, che non è modificabile**, non sono stati inseriti gli indicatori di riferimento, per indicare l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto. **Non si richiede dunque di misurare il raggiungimento di tale obiettivo all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.**

ii.) **Si richiede invece di misurare il raggiungimento dell' Outcome-Obiettivo Specifico (non modificabile) e dei Risultati attesi che dovranno essere al massimo tre (3),** proponendo indicatori appropriati in aggiunta all'utilizzo di quelli suggeriti.

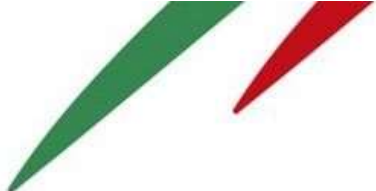
In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve presentare:

- Indicare minimo uno (1) e massimo due (2) Indicatori per ciascun Outcome-Obiettivo Specifico, di cui uno (1) come indicato da Bando (Indicatore OS1 / Indicatore OS2 - obbligatori)
- Per gli indicatori di Outcome - Obiettivo Specifico non sono ammissibili valori iniziali pari a 0 (zero)

Se inseriti, altri indicatori (riconducibili a indicatori a codifica internazionale o codifica nazionale) potranno essere scelti tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate da fonti Istituzionali (quali ad esempio: UNSTAT, Capacity4Dev, World Bank, FAO, IFAD, AICS-ToC, Database Indikit) o a fonti nazionali pubbliche del Paese (PCBS). Gli indicatori scelti devono mantenere una coerenza con quello di Riferimento per l'Outcome - Obiettivo Specifico.

- Indicare minimo due (2) e massimo cinque (5) indicatori per ogni Risultato riconducibili a indicatori a codifica internazionale o codifica nazionale che potranno essere scelti tra quelli appartenenti a banche dati pubblicate da fonti Istituzionali (quali ad esempio: UNSTAT, Capacity4Dev, World Bank, FAO, IFAD, AICS-ToC, Database Indikit) o a fonti nazionali pubbliche del Paese (PCBS). Gli indicatori non devono essere indicatori di output/attività, ma concettualmente devono essere riferiti alla misurabilità del livello di raggiungimento del Risultato.
- Per gli indicatori di Risultato non sono ammissibili valori iniziali pari a 0 (zero), ad eccezione di casi oggettivamente e puntualmente giustificati nella sezione 5 della Proposta Esecutiva e non riconducibili a meri output. Per la misurabilità dei Risultati non sono ammissibili Indicatori Interni anche se sperimentati e applicati precedentemente dal Soggetto Proponente.

iii). Gli indicatori proposti dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando, non devono risultare sottostimati, prudentziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto.



Gli indicatori devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendo la possibilità di valutare il progetto in termini di misurabilità, efficacia, efficienza e impatto. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione sulla base della loro coerenza, specificità, misurabilità, appropriatezza e realizzabilità, con specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica.

Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella sezione 5 della Proposta esecutiva della loro provenienza, codificazione, natura ed eventuale precedente utilizzo, nonché nella sezione 12 della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati in sede di monitoraggio interno.

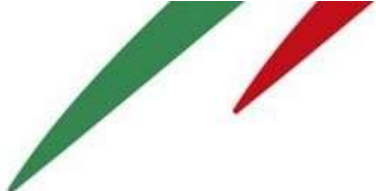
iv). **Gli Indicatori a Codificazione Internazionale possono essere riadattati e/o disaggregati (in termini di rilevazione dei valori di baseline e target sulla popolazione destinatari a dell'intervento di progetto) dal Soggetto Proponente** per garantire una migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità.

Si precisa che: per Indicatori di Codificazione Internazionale si intendono quelli di tipo quantitativo e qualitativo che provengono da fonti internazionali accreditate e che sono già stati oggetto di pubblicazione e impiego, quali ad esempio gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, da Istituti e Centri Internazionali di ricerca.

v). Per ogni tipologia di Indicatore di Obiettivo Specifico e Risultati, devono essere esplicitate le Fonti di Verifica, che dovranno essere preferibilmente pubbliche, istituzionali, contestualizzate alla/e regione/i d'intervento dell'Iniziativa e, in ogni caso, riscontrabili e affidabili. Queste dovranno consentire la rilevazione, ove possibile, anche dei dati disaggregati a livello geografico. Ove non diversamente possibile, e questo sia compiutamente documentabile e dimostrabile nella sezione 4 e 5 della Proposta Esecutiva, le Fonti di Verifica potranno essere riconducibili alla rilevazione di un soggetto esterno o in ultimo, se motivato e giustificato, della rete dei Partner.

vi). Sebbene sia concesso definire alcuni valori iniziali (baseline) e finali (target) nella fase iniziale del progetto (A1_Modello Proposta Esecutiva) si suggerisce (ove possibile) di presentare **una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati**. La capacità di definire la baseline e di stabilire target coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione.

Nel caso in cui non sia rilevabile in fase di Need Assessment della Proposta di progetto il valore di baseline e target di un indicatore di Risultato, la determinazione di tali valori dovrà essere effettuata nella fase iniziale del progetto (**entro i primi 90 giorni di attività**). In tale circostanza la OSC deve adeguatamente motivare le ragioni dell'assenza del dato ed esprimere in maniera narrativa nella sezione 5 della Proposta Esecutiva la formula e/o la metodologia di calcolo propria dell'indicatore selezionato, indicando come valore iniziale "n.d." e indicando, in ogni caso, l'incremento cui tenderà il valore finale. Tali valori (baseline e target) saranno comunicati dall'Ente Esecutore alla sede AICS di Gerusalemme via PEC, congiuntamente alla versione aggiornata del Quadro Logico (A1a_Modello Quadro Logico). L'opzione della formula ND è da applicarsi limitatamente ad un unico Indicatore per Risultato.



vii). Le attività di progetto possono essere allineate, adattate e ampliate rispetto ai risultati e settori indicati a titolo di esempio nel capitolo 4.4. In fase di valutazione la Commissione terrà in considerazione anche l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva in riferimento alla presa in considerazione di tematiche di carattere trasversale in riferimento ai Markers OCSE/DAC dell'Iniziativa.

4.5 Tematiche trasversali: OCSE DAC e Rio Markers

Sarà valutato favorevolmente lo sviluppo di progetti integrati che garantiscano un valore aggiunto evidente, in grado di influire significativamente sui risultati e sull'impatto a medio-lungo termine. In tale prospettiva, le proposte progettuali saranno esaminate anche tenendo conto delle seguenti tematiche trasversali:

Tematiche di genere: le proposte dovranno essere redatte in conformità con le raccomandazioni contenute nelle Linee guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024)², in linea con l'Agenda 2030 e con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (OSS) 5, e strutturate tenendo conto dei Gender Policy Marker OECD DAC3 ed il relativo sistema di punteggio. Saranno incoraggiate le iniziative che comprendano attività focalizzate sull'uguaglianza di genere e che, in generale, assicurino pari opportunità di accesso alle attività proposte per la popolazione femminile e maschile beneficiarie dell'intervento.

Inclusione e Disabilità: le proposte dovranno essere sviluppate secondo un approccio inclusivo, mirato a garantire il pieno ed equo accesso alle opportunità offerte dalle attività previste, per le persone con disabilità. A tal fine, si rimanda alle Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione (2018)⁴. Qualora si preveda la realizzazione di interventi di riabilitazione infrastrutturale, si rimanda alle Linee guida sugli standard di accessibilità per le costruzioni finanziate dalla DGCS (2015)⁵.

Sostenibilità Ambientale: in coerenza con l'Agenda 2030 e i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) 7 e 11, particolare attenzione dovrà essere prestata alla sostenibilità ambientale, rispettando l'interconnessione fra i tre pilastri della sostenibilità (ambiente, società ed economia) garantendo, al contempo, la conservazione ed il rinnovamento delle risorse naturali e la protezione del patrimonio paesaggistico all'interno degli interventi previsti.

Le iniziative dovranno altresì includere dei meccanismi di **accountability** (AAP) volti a garantire il pieno coinvolgimento dei beneficiari quali attori principali negli interventi previsti.

² https://lavana.aics.gov.it/wp-content/uploads/2024/07/Linee-guida-sullUguaglianza-di-Genere-e-Empowerment-di-Donne-Ragazze-e-Bambine-LLGG_GENDER_.pdf

³ <https://web-archive.oecd.org/temp/2024-02-06/369190-dac-gender-equality-marker.htm>

⁴ <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

⁵ https://www.aics.gov.it/wpcontent/uploads/2023/10/2015_linee_guida_accessibilit_approvate_dal_CD.pdf

4.6 Destinatari dell'intervento

Potranno essere identificate differenti categorie che il Soggetto Proponente deve descrivere nella Proposta esecutiva come richiesto nella sezione dedicata.

È raccomandato un processo di identificazione dei destinatari che coinvolga le autorità nazionali e locali e gli attori di ciascun settore di riferimento, sia pubblici che privati, basato su un'accurata analisi di genere e del contesto di intervento.

4.7 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Le attività affidate alle OSC (per un totale massimo di 2.500.000,00 EUR, divisi in Lotto 1 – 1.500.000,00 EUR e Lotto 2 – 1.000.000,00 EUR) sono da realizzarsi in Cisgiordania e/o Gerusalemme Est nelle aree specificate alla sezione 4.3 **Aree di intervento** del presente avviso.

È consentita la creazione di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) tra OSC iscritte all'Elenco, atte a promuovere un maggiore impatto. Nella proposta di progetto è necessario motivare in dettaglio l'associazione in virtù della strategia dell'intervento e descrivere la ripartizione dei ruoli e le responsabilità di ogni membro dell'ATS. La creazione di ATS non consente l'aumento dei massimali di finanziamento per singola Iniziativa.

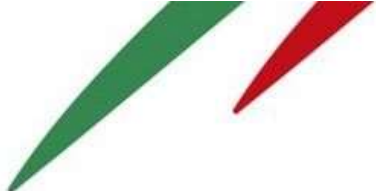
L'Ente Esecutore deve realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali.

L'Ente Esecutore è incoraggiato a stipulare Accordi di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate. Nell'ipotesi in cui vi sia un partenariato, è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un (1) partner locale in Palestina che opera secondo la normativa vigente.

Si specifica inoltre che nel caso OSC italiane iscritte all'elenco AICS di cui all'art. 26, c. 3 della Legge 125/2014 - afferenti a network internazionali - con registrazione nel Paese attraverso il network e/o consorelle internazionali, che presentino proposte in qualità di Ente Esecutore, la consorella e/o il network devono essere inclusi e computati come partner nel progetto; tale tipologia di partner non costituisce un "partner locale" ai sensi di quanto specificato dell'art. 4.1 dell'Avviso, ma è conteggiato come partner internazionale. In tale caso le OSC italiane, Enti esecutori, possono dimostrare la capacità tecnica e l'operatività in loco per il tramite del partner (confederata e/o network internazionale), con cui si suppone esistano accordi di affiliazione di carattere generale, preesistenti.

Ciascun Partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella Proposta esecutiva e l'Accordo sottoscritto con esso deve essere allegato alla proposta secondo il modello fornito (A2_Modello di Accordo di Partenariato).

Gli Accordi di Partenariato devono specificare chiaramente la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in capo a ciascun Partner, oltre a specificarne presenza geografica, competenze, contatti, risorse gestite, ecc. In fase di valutazione, la Commissione terrà in considerazione il valore e il contributo effettivo apportato da ciascun partenariato.



Non sono previsti limiti della dimensione finanziaria affidata in gestione diretta ai partner; tuttavia, l'Ente Esecutore deve realizzare almeno una parte dell'iniziativa in proprio.

La Commissione valuterà favorevolmente quelle proposte in cui si prevede l'affidamento di una quota del budget del progetto ad un partner locale.

Si ricorda che l'Ente Esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo di Partenariato nei confronti della sede AICS di Gerusalemme; è pertanto escluso ogni rapporto, anche indiretto, tra AICS e i soggetti contraenti diversi dall'Ente Esecutore, che si assume la responsabilità della scelta dei Partner.

4.8 Coordinamento e integrazioni con altri programmi

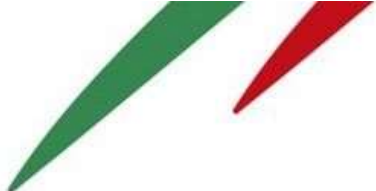
L'iniziativa è realizzata tramite affidamento in loco alle Organizzazioni della Società Civile italiana in Palestina, che sono parte integrante del Sistema Italia. Grazie alla loro presenza pluriennale sul territorio, alla profonda conoscenza del contesto locale e l'esperienza maturata nei settori specifici, consentirà, in collaborazione con le controparti palestinesi, di raggiungere gli obiettivi prefissati. **In particolare, l'integrazione di iniziative finalizzate a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle comunità vulnerabili in Palestina, con un focus particolare sulle aree a presenza di comunità cristiane, rappresenta una priorità.** Questa scelta non solo risponde alle necessità locali, ma favorisce anche la promozione della coesione sociale. Il contributo di tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, terrà conto delle precedenti esperienze maturate da attori italiani nel Paese, rafforzando anche le sinergie con potenziali processi di internazionalizzazione delle imprese italiane. In tal senso, sostenere lo sviluppo socioeconomico delle comunità vulnerabili, con un'attenzione speciale alle aree con presenza cristiana, avrà un impatto positivo sul progresso di queste realtà e rafforzerà la resilienza delle zone palestinesi che verranno individuate. Gli obiettivi dell'iniziativa si allineano agli sforzi della Cooperazione Italiana per promuovere inclusività e sviluppo in Palestina, promuovendo la partecipazione e l'empowerment delle donne nelle attività economiche previste, così come le persone con disabilità.

L'iniziativa si inserisce in un quadro di interventi finanziati dalla **Cooperazione Italiana** in Palestina, tramite diversi canali (bandi LRRD, enti territoriali, promossi, cooperazione delegata, iniziative multilaterali) favorendo il coordinamento e l'integrazione con programmi pregressi e in corso per garantire maggiore impatto e sostenibilità. In particolare, si prevede una stretta sinergia con i progetti finanziati in ambito **sviluppo socioeconomico, economia circolare e turismo sostenibile**, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili e rafforzare le capacità locali.

Si segnala, inoltre, come potenziale opportunità, gli strumenti finanziari per l'accesso a linee di credito, sostenuti dai programmi di sviluppo economico della sede AICS di Gerusalemme.

Per quanto riguarda eventuali attività nel settore della formazione tecnica e professionale è possibile prevedere sinergie con il programma AYADI finanziato dalla sede AICS di Gerusalemme.

L'iniziativa si inserisce, inoltre, nel quadro delle politiche di sviluppo nazionali, come la **National Policy Agenda** e il **National Development Plan**, che pongono particolare enfasi sull'inclusività sociale ed economica. L'iniziativa risulta essere in linea con la National Strategy for Solid Waste Management (2017-2023). Infine, nel contesto locale si segnalano gli interventi di altri donatori, in particolare per il settore dell'economia circolare, come il **Belgio** con supporto agli enti sovracomunali (**Joint Service Councils**) e il **Giappone**, con intervento a livello centrale ministeriale (**Ministry of Local Government**).



4.9 Meccanismi di Coordinamento tra AICS e OSC Esecutrici

La Sede AICS di Gerusalemme, in coordinamento con la Sede centrale, garantirà la corretta implementazione dell'Iniziativa attraverso un monitoraggio strutturato e continuo, volto a valutare l'efficacia degli interventi e a promuovere sinergie tra gli attori coinvolti. Il team di progetto avrà il compito di facilitare la collaborazione tra i diversi attori, promuovere la visibilità dell'intervento e monitorare, con cadenza regolare, la realizzazione delle attività e la conformità con quanto stabilito dalla proposta progettuale approvata, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

AICS promuoverà inoltre tavoli di lavoro tematici e incontri regolari con le OSC, con cadenza variabile in base alle esigenze operative, per analizzare lo stato di avanzamento delle attività, identificare eventuali criticità e valutare strategie di mitigazione del rischio, oltre ad individuare e promuovere eventuali sinergie tra i due lotti del bando e altre iniziative. Verranno effettuate missioni di monitoraggio sul campo, integrate da verifiche da remoto, per garantire la coerenza tra obiettivi, attività realizzate e risultati ottenuti. Le OSC saranno tenute a compilare rapporti periodici secondo gli standard AICS, includendo indicatori chiave, analisi finanziaria e valutazione dell'efficacia delle azioni.

4.10 Visibilità e Comunicazione

Tutte le attività dovranno essere coordinate con la sede AICS di Gerusalemme, per garantire la conformità alle linee guida ufficiali pubblicate sul sito di AICS Roma. In particolare, ogni materiale dovrà includere il logo AICS nella lingua principale del documento o dell'evento e riportare i riferimenti istituzionali della sede AICS, quali indirizzo, sito web e social media.

Le OSC saranno responsabili della produzione di materiali di visibilità, quali brochure, roll-up, banner e targhe, nonché dell'organizzazione di eventi come conferenze, workshop e presentazioni.

Per la pubblicazione o la realizzazione di eventi, sarà necessario inviare una richiesta ufficiale alla sede AICS di Gerusalemme almeno sette giorni prima della data prevista.

Inoltre, ogni prodotto audiovisivo o pubblicazione dovrà essere preventivamente validato attraverso una comunicazione ufficiale con la sede AICS, per garantire il rispetto degli standard di visibilità e riconoscibilità dell'intervento.

Infine, sarà necessario coordinarsi con l'ufficio di AICS Gerusalemme quando saranno presenti i media locali e in caso di interviste richieste dai media italiani.

4.11 Monitoraggio Intermedio e Valutazione Finale

La OSC affidataria svolge ed è responsabile del monitoraggio interno del progetto da eseguire con le risorse umane interne al progetto stesso o con l'ausilio di un attore esterno. La categoria del Piano Finanziario (allegato A1b_ Modello Piano Finanziario) "4.4 - Monitoraggio esterno" è utilizzabile a discrezione dell'Ente Esecutore anche nel caso si preveda di impiegare risorse esterne per attività nel Paese funzionali al monitoraggio.

Si specifica pertanto che, eventuali risorse contrattualizzate dal progetto e afferenti alla Categoria 4.4 di spesa non possono essere risorse umane interne al progetto stesso e/o staff alle dipendenze del Soggetto/Ente Esecutore/Partner.

Il piano di monitoraggio del progetto che verrà realizzato dall'OSC affidataria dovrà essere condiviso con la sede AICS di Gerusalemme e sarà lo strumento per la verifica dell'andamento delle attività e dei risultati, seguendo l'approccio della Gestione Basata sui Risultati (RBM).

Inoltre, viene **richiesta una valutazione finale esterna alla OSC affidataria.**

Ai fini del presente Avviso, non è richiesta una sintesi dei Termini di Riferimento della Valutazione da inserire nel Proposta Esecutiva al momento della presentazione della proposta iniziale, ma sarà possibile presentarla in fase successiva secondo i formati condivisi dalla Sede AICS.

In ogni caso, per essere ammissibile, i Termini di Riferimento dettagliati della Valutazione esterna dovranno essere condivisi dal Soggetto Esecutore in occasione del rapporto intermedio e approvati dall'AICS.

La Sede AICS di Gerusalemme valuterà il valore aggiunto apportato dalla valutazione esterna ed eventualmente ne approverà i Termini di Riferimento che la renderanno ammissibile. Il Soggetto Esecutore dovrà, inoltre, indicare le modalità di scelta del valutatore, che deve essere possibilmente iscritto ad albi e registri di valutatori presso il MAECI e/o presso l'AICS e/o presso altri Enti pubblici.

Il Valutatore selezionato non può avere, né può aver avuto nel triennio precedente alla presentazione della proposta, collaborazioni stabili con il Soggetto Esecutore. Il Valutatore non potrà, inoltre, avere in corso contemporaneamente presso il Soggetto Esecutore più di tre valutazioni di progetti cofinanziati dall'AICS. A tali fini, il valutatore dovrà rilasciare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000. Il ruolo di Valutatore esterno non può essere svolto da OSC iscritte all'Elenco AICS e da imprese sociali controllate interamente o parzialmente da una OSC, anche se non iscritta all'Elenco AICS, che non possono svolgere, né in qualità di Partner né come Fornitori, servizi e attività riguardanti il monitoraggio esterno, la valutazione esterna intermedia e/o finale, la revisione esterna e/o qualsiasi altra azione di verifica e/o controllo richiesta e prevista nei Bandi / Programmi in Gestione Diretta. Tali attività devono essere realizzate da Soggetti esterni aventi carattere di terzietà rispetto al Soggetto Esecutore.

5. DURATA

La durata ordinaria delle attività di progetto è di **massimo 24 mesi**.

6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a **2.500.000,00 EUR** (due milioni cinquecento mila /00), ripartiti su due lotti:

Lotto Uno	Importo massimo
Sviluppo e potenziamento di filiere di riciclo basati sui principi dell'economia circolare;	1.500.000,00 EUR

Lotto Due	Importo massimo
Creazione di nuove opportunità professionali e sbocchi occupazionali attraverso la promozione di reti turistiche sostenibili, valorizzando l'identità culturale e il patrimonio artistico palestinese	1.000.000,00 EUR

La totalità del finanziamento è a carico di AICS e non è richiesto nessun cofinanziamento.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

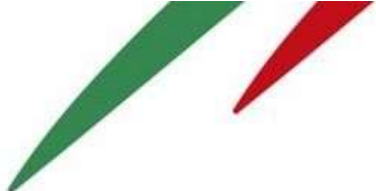
La documentazione richiesta per la partecipazione al presente bando deve essere presentata dal Soggetto Proponente alla sede AICS di Gerusalemme **entro e non oltre, a pena di esclusione, le h.18.00 (ora di Gerusalemme) del 18 aprile 2025** a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: gerusalemme@pec.aics.gov.it, specificando nell'oggetto "Sigla Soggetto Proponente - AID 013275/01/0" dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: gerusalemme@aics.gov.it.

Farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC da parte della sede AICS di Gerusalemme.

La documentazione progettuale da trasmettere **per la presentazione della proposta esecutiva** deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale.

Essa comprende, a pena di esclusione:

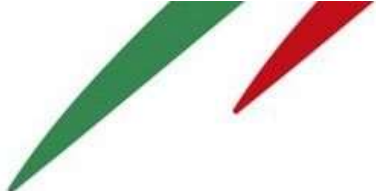
- **Proposta esecutiva** (allegato A1) in Pdf firmata autografa o con firma elettronica, con inclusi i relativi allegati:
 - **Quadro Logico** (allegato A1a);
 - **Cronogramma** (allegato A1b);
 - **Piano finanziario iniziale** (allegato A1c) da trasmettere anche in versione Excel;
- **Termini di Riferimento** (in formato libero per le figure professionali con mansioni di gestione e amministrazione in Italia e in loco);

- 
- **Eventuale stima complessiva dei costi per la realizzazione di opere civili, impianti, infrastrutture** (in formato libero)
 - **Accordi di Partenariato** sottoscritti con Partner (allegato A2)
 - **Dichiarazione di capacità di operare in loco** (allegato A3);
 - **Domanda di partecipazione e informazione ai fini della richiesta della certificazione antimafia** (allegato A4)
 - **Lettera/e di supporto/gradimento** da parte della/e Autorità locali interessata/e dal progetto
 - **Eventuale Lettera d'impegno a costituirsi in ATS** da parte del Soggetto Proponente e degli altri membri mandanti della costituenda ATS (allegato A2b). Nel caso di presentazione della Lettera d'impegno a costituirsi in ATS non va presentato l'Accordo che sarà inoltrato invece ad AICS in fase pre contrattuale.

8. CRITERI di ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

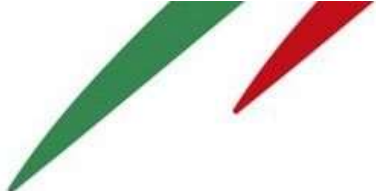
Possono partecipare alla procedura di selezione, in qualità di Soggetto proponente, soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso posseggano i seguenti requisiti:

- Siano iscritte all'Elenco di cui all'art. 26, comma 3 della legge 125/2014;
- Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- Siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo la normativa italiana (legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.);
- Siano in regola con la documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del D.Lgs.n.159/2011 e ss.mm.ii. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
- Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - ii. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - iv. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - v. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.

- 
- Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - i. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - ii. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - iii. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - iv. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - v. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - vi. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
 - Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
 - Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951
 - I cui Partner non risultino indicati dall'Unione Europea come soggetti a misure restrittive nella lista fornita al seguente link www.sanctionsmap.eu ("EU Restrictive Measures").
 -

In caso di progetti in ATS, ciascuno dei Soggetti facenti parte dell'ATS deve essere in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, da attestare secondo le modalità previste dall'allegato A4_Modello Domanda di partecipazione.

I Soggetti Esecutori / Partecipanti al bando attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante la Domanda di partecipazione (A4_Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



La sede AICS di Gerusalemme compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario del progetto. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la sede regionale AICS di Gerusalemme si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA

Per l'esecuzione di progetti è richiesta una comprovata esperienza (di almeno due anni) nei settori di riferimento del bando e nel Paese di riferimento. Tale esperienza deve essere specifica per il lotto a cui si intende applicare e per le diverse attività indicate nella proposta progettuale.

La capacità tecnica è intesa come risultante delle diverse competenze dei soggetti afferenti al partenariato.

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

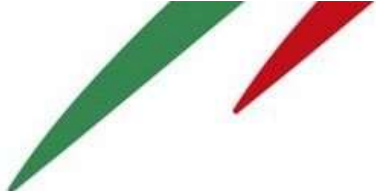
Il Soggetto proponente deve dimostrare di possedere capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale in conformità a una delle tre opzioni indicate nell'allegato A3 (*Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco*) e avere capacità di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento.

I requisiti di capacità operativa sono illustrati dalla OSC all'interno della Proposta esecutiva presentata, accompagnata dalla dichiarazione (allegato A3) sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

11. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a. Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b. La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c. La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d. La mancanza dei requisiti di capacità operativa in loco;
- e. La presentazione di un numero di Proposte esecutive superiore a quelle consentite dal presente Avviso, con Soggetto proponente e/o partner;
- f. La mancata sottoscrizione di una delle dichiarazioni richieste, da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.



12. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni **richiesta di chiarimento** può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a gerusalemme@pec.aics.gov.it entro il **03 aprile 2025**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede Estera AICS di Gerusalemme e sul Portale Amministrazione Trasparente dell'AICS. Non saranno, pertanto, fornite risposte individuali o personalizzate e/o risposte inerenti informazioni di dettaglio in merito a specifici quesiti palesemente legati a singole Iniziative, contesti geografici e/o settoriali e/o riconducibili alla strategia progettuale del Soggetto/Ente Proponente.

13. TUTELA DELLA PRIVACY

L'AICS in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), fornisce le informazioni previste da tale articolo con riguardo al trattamento dei suddetti dati che saranno necessariamente acquisiti in relazione alla procedura. Al Soggetto Proponente è data informativa sul trattamento dei dati negli “Allegati A7b e A12 - Informativa in materia di protezione dei dati personali”. La partecipazione alla procedura implica la conoscenza della modalità del trattamento dei dati personali.

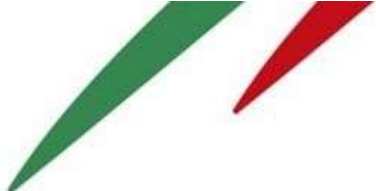
14. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione degli Enti Esecutori idonei a realizzare i progetti nell'ambito dell'Iniziativa secondo le modalità descritte nel presente Avviso. La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione tecnica delle proposte.

Le verifiche amministrative riguardano la completezza della documentazione e la conformità ai criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione tecnica delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza nel Paese e/o acquisita nella realizzazione di progetti analoghi) e delle proposte progettuali (appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della sostenibilità e della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali), secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non può avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.



Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Gerusalemme. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta. La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri riportati nella griglia di valutazione. Il punteggio minimo da raggiungere ai fini della collocazione utile in graduatoria è di **72,5/110**. Sono inoltre previste ulteriori soglie di sbarramento in corrispondenza di alcune specifiche sezioni (cfr. allegato Griglia di valutazione). Gli importi del Piano Finanziario sono valutati dalla Commissione in riferimento alla congruità applicata alle sezioni 5, 6, 7, 9 della Proposta Esecutiva.

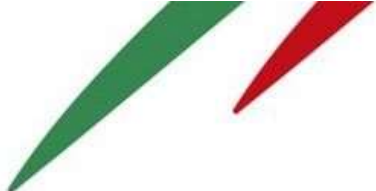
La Commissione di valutazione, al termine dei lavori, elabora la graduatoria delle proposte ammesse ad ottenere l'affidamento, sulla base dello stanziamento e delle modalità stabilite nell'avviso e la trasmette, insieme agli atti dei lavori, al titolare della Sede AICS di Gerusalemme in qualità di responsabile del procedimento. Le proposte che hanno ottenuto il punteggio più elevato - nei limiti dei parametri previsti dal presente avviso al punto 4.1 - saranno ammesse a finanziamento.

La comunicazione a tutti i Soggetti Proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dei progetti relativa al presente Avviso deve avvenire **entro 5 (cinque) giorni lavorativi** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede Estera di Gerusalemme.

15. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il Titolare della sede AICS di Gerusalemme, adotta una Determina di affidamento del progetto e la comunica all'Ente Esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la sede AICS di Gerusalemme e l'Ente Esecutore che regola le modalità di esecuzione del progetto (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione. La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non sono oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto, ad eccezione delle spese di fidejussione. Il Modello di Contratto è allegato al presente



Avviso (allegato A7_Modello di Contratto).

Prima della stipula del contratto la sede AICS di Gerusalemme potrà richiedere all'Ente Esecutore di emendare il Piano Finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta.

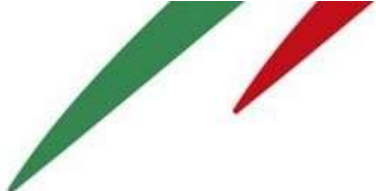
Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi né l'impianto complessivo del progetto, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente Esecutore selezionato dovrà inviare entro e non oltre 45 giorni lavorativi, alla sede AICS di Gerusalemme, la documentazione necessaria per la stipula del contratto, indicata al successivo punto 16.

16. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro e non oltre 45 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, le OSC esecutrici dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

1. **Polizza fideiussoria** (allegato A6_Modello di Garanzia fideiussoria anticipo) in caso di richiesta di anticipo;
2. In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro: documentazione necessaria al rilascio della **Certificazione antimafia**. Per i progetti presentati da un'ATS, ciascuno dei componenti dovrà presentare la documentazione antimafia;
3. **CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto** (allegato A5_Dichiarazione di esclusività);
4. **Incarico conferito al Revisore esterno e relativa Dichiarazione di insussistenza di incompatibilità** (allegato A8a_Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno);
5. **Dichiarazione del Revisore esterno** con la Certificazione delle Procedure interne dell'Ente Esecutore e del/i Partner (allegato A8b_Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente Esecutore e Partner);
6. Eventuale **documentazione a sostegno delle autodichiarazioni** fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
7. **Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto** in loco e/o in Italia. Nel



caso di apertura di un conto corrente in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un **conto corrente in loco appositamente dedicato ed esclusivo** al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;

8. **Delega di firma e autorizzazione a operare il conto corrente bancario** del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;

9. In caso di presenza di uno o più Co-esecutori, **documentazione attestante la costituzione di una ATS**.

17. EROGAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

Il Contratto indica la data di avvio delle attività e di ammissibilità delle spese, individuata, a scelta dell'Ente Esecutore, tra una delle seguenti:

- a) la data di stipula del Contratto;
- b) la data di accredito sul conto corrente dell'Ente Esecutore del contributo AICS erogato in anticipazione, che deve essere comunicata formalmente via PEC all'AICS;
- c) altra data convenuta tra le Parti, comunque non successiva a 4 mesi dalla firma del Contratto.

L'AICS può eccezionalmente autorizzare l'Ente Esecutore a posporre la data di avvio del progetto, in circostanze debitamente giustificate e non prevedibili al momento della stipula del Contratto, fino ad un limite massimo di otto mesi dal suddetto termine iniziale.

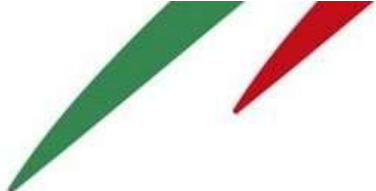
L'Ente Esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo, l'Ente Esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare le procedure europee per aggiudicazione previste dalla "Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions" (PRAG 2025), in vigore alla firma del Contratto avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali.

L'applicazione della "Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions" (PRAG 2025), sono consentite **senza l'obbligo di registrazione** dei fornitori ed enti esecutori previsti dal paragrafo 2.6.12. "Methods of Submission" - Participant Register (Anagrafe EU online).

Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner per l'acquisizione di lavori, beni e servizi. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita secondo quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e utilizzando il modello di consegna dei beni (allegato A10_Modello per processo verbale di consegna di beni).

Il contributo AICS viene erogato in rate come da Art. 4 del Modello di Contratto (allegato A7).

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia entro il



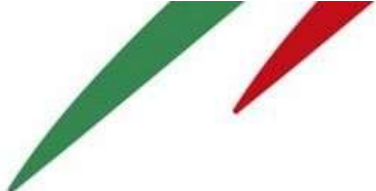
termine indicato nell'avviso e deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo deve essere pari a un ammontare pari al **30% del contributo erogato a titolo di anticipo**, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente Esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30 per cento della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà adeguare la garanzia e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, ha 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata. Tale garanzia dovrà prevedere una scadenza di 13 mesi superiore alla durata convenzionale del progetto. Oltre tale scadenza massima la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS. Eventuali premi della polizza oltre i 13 mesi della durata convenzionale saranno a carico dell'Ente Esecutore.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale. Le rate successive alla prima, nel caso di anticipo, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una relazione elaborata da un **Revisore esterno** dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Ogni rapporto contabile deve essere corredato da una relazione del Revisore esterno che ne certifichi, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Gestione e Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS sulla rendicontazione del progetto (**cfr. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo allegato alla relazione**).



Le rate di contributo AICS da erogarsi per stato di avanzamento delle attività (d'ora in poi, SAL) o per anticipazione saranno suddivise sulla base della seguente ripartizione percentuale e compiutamente riportate nel Modello di Contratto (Allegato 7). Il Soggetto Proponente ha facoltà di scegliere la modalità con cui ricevere tali rate di contributo:

a) Erogazione per SAL:

Prima rata: pari al **40%** del contributo AICS al raggiunto speso del **30%** del costo totale dell'iniziativa, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS;

Seconda rata: pari al **40%** del contributo AICS al raggiunto speso del **70%** del costo totale dell'Iniziativa, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS;

Saldo: pari al **20%** del contributo dell'AICS ad approvazione definitiva del Rapporto finale, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.

Tempistiche di reportistica e modalità di rendicontazione nel caso di erogazione per SAL:

Il Soggetto Esecutore presenta un rapporto accompagnato dalla relazione del Revisore esterno secondo le modalità previste dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e dal Vademecum del Revisore esterno, al raggiunto speso percentuale previsto dalle precedenti rate di erogazione per SAL.

b) Erogazione per anticipazione:

Prima rata: pari al **60%** del contributo dell'AICS alla firma del Contratto;

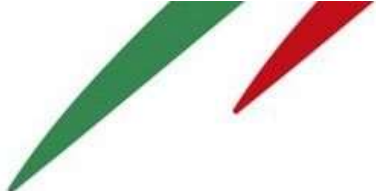
Seconda rata: pari al **40%** del contributo dell'AICS al raggiunto speso **dell'80%** della prima rata di contributo erogato, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.

Tempistiche di reportistica e modalità di rendicontazione nel caso di erogazione per anticipazione:

Il primo rapporto intermedio va presentato, dal Soggetto Esecutore al raggiunto speso **dell'80%** della prima rata di contributo erogata da AICS. Tale rapporto sarà accompagnato dalla relazione del Revisore esterno secondo le modalità previste dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e dal Vademecum del Revisore esterno.

Il rapporto finale dell'Iniziativa va presentato dal Soggetto Esecutore via PEC all'AICS entro **quattro** mesi dal completamento delle attività e dalla chiusura dell'Iniziativa. Tale rapporto sarà accompagnato dalla relazione del Revisore esterno.

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche,



estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione.

18. DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

Tra i fattori di rischio che possono influenzare il grado di raggiungimento degli obiettivi e risultati progettuali sono da tenere in considerazione **eventuali specifiche condizioni di sicurezza nelle zone di intervento**; pertanto, le proposte progettuali dovranno prevedere misure necessarie a **minimizzare l'esposizione al rischio degli attori coinvolti, ivi compresi i destinatari dei progetti**.

Un'analisi dei rischi e relative misure di mitigazione è pertanto richiesta nella sezione 6.3 dell'allegato *A1_Modello Proposta Esecutiva*.

In tal quadro, **le progettualità dovranno valutare le condizioni di accessibilità alle zone di intervento** e implementare le attività previste con un livello adeguato di sicurezza e capacità operativa.

L'OSC affidataria dovrà inoltre attenersi a eventuali disposizioni delle autorità locali e alle indicazioni del Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme per il tramite della sede AICS.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, le disposizioni di cui al "Manuale di Rendicontazione per iniziative di cooperazione", approvato con determina del Direttore AICS n. 461 del 29/12/2022 e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La sede AICS di Gerusalemme si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente Bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

Mirko Tricoli
Titolare Sede Estera
AICS di Gerusalemme